



La campagna per l'ambiente

Al via "No2, no grazie!" in campo 300 cittadini per la qualità dell'aria

di Paolo Popoli

È partita con grande successo la campagna "No2, no grazie!" per monitorare la qualità dell'aria nelle aree metropolitane di Napoli, Roma e Milano e in particolare la concentrazione di biossido di azoto (No2), inquinante particolarmente nocivo per i bambini e per l'insorgenza dei tumori, dovuto principalmente al traffico su strada.

I numeri dei partecipanti a questo che è considerato il più esteso progetto di scienza partecipata, sono più che triplicati rispetto allo scorso anno.

In questa terza edizione, sono 1.800 i cittadini che hanno acquistato il kit che consentirà di conoscere "che cosa respiriamo" e soprattutto quanto No2 c'è nei dintorni di casa nostra e dei luoghi che frequentiamo: per lavoro e per il tempo libero. L'edizione 2020 prevede un focus sulle vie dello shopping. Il maggior numero di partecipanti si registra a Milano (circa mille), seguita da Roma con 500. Napoli - dove l'iniziativa si realizza per la prima volta - conta ben 300 adesioni con cittadini virtuosi anche nel casertano.

La campagna realizzata dalla onlus milanese "Cittadini per l'aria" presieduta da Anna Gerometta e di cui *la Repubblica* è media partner, ha trovato supporto nella città partenopea nel "Comitato di vivibilità cittadina" e nell'associazione "Napoli pedala".

In trecento, tra cui una delegazione di commercianti del Vomero, hanno ordinato il kit che consente la misurazione dell'aria. Il kit è composto da una provetta con due tappi di gomma, che viene fissata a una ringhiera o a un palo, idealmente a 2-3 metri di altezza dal suolo. Uno dei due tappi trattiene la quantità di biossido nell'aria che viene emessa in un mese. Le misurazioni iniziano sabato, 8 febbraio, e termineranno il 7 marzo. I campioni saranno spedi-



▲ Via Pessina Nel cerchio la provetta

Commercianti del Vomero e associazioni installano i kit per misurare lo smog

ti in un laboratorio di Londra, che a maggio renderà noti i risultati.

«Questi consentono una mappatura molto dettagliata per zone cittadine sulla concentrazione di No2 e sul suo impatto sanitario - dicono da "Cittadini per l'aria" - anche stavolta i nostri dati saranno trasferiti alle amministrazioni locali. Tali informazioni sono state utili in passato per definire le ztl e i correttivi alla mobilità».

A ogni provetta sono associate delle coordinate geografiche per indicare i punti sui cui è necessario intervenire.

Alla campagna napoletana ha dato sostegno Angelo Riccio, docente di Fisica atmosferica dell'università Parthenope: «I dati validati saranno confrontati con quelli dell'Arpa». In alcune zone della città l'inquinamento è già oltre i limiti di legge.

di PAOLO POPOLI